



Notaio Raffaella Caputo
Via Monti n. 52 Milano
Tel. 02/4986959

Repertorio n. 41.240 Raccolta n. 27.297
Esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5,
D.Lgs. 117/2017, e da imposta di registro, ai sensi del-
l'art. 82, comma 3, D.Lgs. 117/2017.

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventi il giorno tredici del mese di ottobre in
Milano Via Vincenzo Monti n. 52, nel mio studio, alle ore
quattordici e trenta.

Innanzi a me Dr.ssa Raffaella Caputo, Notaio in Milano, i-
scritto al Collegio Notarile di Milano, senza assistenza dei
testimoni non richiesti nè dall'infrascritto comparente nè
da me Notaio,

E' PRESENTE

Molinari Piergiorgio o Pier Giorgio, pensionato, nato a Cam-
posanto il 7 maggio 1943, titolare della carta di identità
n. AU 1187406 rilasciata dal Comune di Milano in data 21 mag-
gio 2013, domiciliato per la carica presso la sede sociale,
agendo nella sua qualità di Presidente della "UNA MANO ALLA
VITA - ONLUS" Associazione Italiana di Tutela ed Assistenza
ai malati di cancro in fase irreversibile, con sede in Mila-
no Via Giuseppe Govone n. 56, associazione di nazionalità i-
taliana iscritta nella Camera di Commercio di Mila-
no-Monza-Brianza-Lodi al numero di iscrizione e codice fisca-
le 97050230156, associazione giuridicamente riconosciuta dal-
la Regione Lombardia con D.P.R. 4 ottobre 1991 n. 12.704 pub-
blicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in
data 30 ottobre 1991, serie iscrizioni n. 44, ed iscritta
nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Regione Lom-
bardia n. 178, REA MI - 1660248, iscritta all'anagrafe delle
ONLUS giusta comunicazione alla Direzione Regionale delle En-
trate per la Lombardia - Milano 15 settembre 1998.

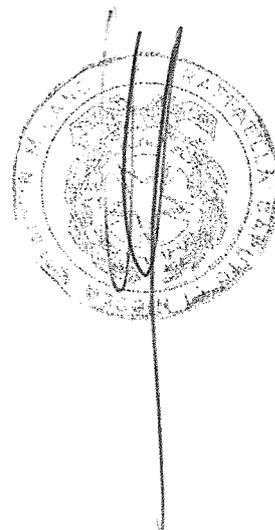
Il medesimo, cittadino italiano, della cui identità persona-
le io notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendo-
ne in forma pubblica il relativo verbale, all'assemblea del-
la detta società qui convocata per questo giorno ed ora in
seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, per
discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione trasferimento sede dell'Associazione come da delibera
2. Approvazione nuovo testo di statuto per adeguamento Codice Enti Terzo Settore (D.Lgs 117/2017).
3. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A sensi di statuto e su unanime designazione dell'assemblea,
assume la Presidenza il costituito Presidente, il quale con-
ferma a me Notaio l'incarico di verbalizzante e, constatato:

- che l'assemblea e' stata convocata con lettere spedite a-
gli associati in data 21 settembre 2020, in prima convocazio-
ne per il giorno 12 ottobre 2020 alle ore 5.00 e in seconda



convocazione per il giorno 13 ottobre 2020 alle ore 14.30, in questo luogo, ai sensi del vigente statuto;

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo, nelle persone di Molinari Pier Giorgio, Presidente, Abbiati Franco Luigi, Vice Presidente, Maspero Adelia, Panzeri Giovanni, Melli Maurizio, Invernizzi Roberto e Gaviraghi Valentina;

- che sono presenti n. 9 associati e regolarmente rappresentati altri n. 16 associati, e così complessivamente n. 25 associati sugli attuali n. 90, così come meglio descritto nell'elenco, che si allega sotto "A";

- che lo statuto sociale prevede che l'assemblea in seconda convocazione sia validamente costituita qualunque sia il numero degli associati;

- che, pertanto, la presente assemblea, ai sensi dell'art. 19) dello statuto sociale, risulta validamente costituita, dichiara la stessa atto a deliberare sul proposto ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente, il quale espone i motivi che suggeriscono:

- il trasferimento della sede sociale;

- l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale, conforme alle disposizioni di cui all'art. 101 comma 2 D.lgs 117/2017 (articoli correlati al Titolo II, III, IV e X) sugli Enti del Terzo Settore, con efficacia subordinata all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Si procede quindi ad illustrare all'assemblea le clausole del nuovo testo di statuto.

Dopo breve discussione, l'assemblea, alla unanimità,

DELIBERA

- di trasferire la sede sociale da Via Giuseppe Govone n. 56 a Via Ippocrate n. 45, sempre in Milano;

-- di adottare, con decorrenza dalla data di iscrizione dell'associazione, nel Registro Unico del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 ai sensi dell'art. 101 comma 2), il nuovo testo di statuto sociale, che si allega sotto "B", approvandolo sia articolo per articolo che nel suo insieme, con la precisazione che l'associazione assumerà la denominazione **"UNA MANO ALLA VITA ETS"**.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore quindici e cinque.

La parte dichiara di aver preso visione dell'informativa fornita ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003-codice in materia di protezione dei dati personali, (cosiddetta legge privacy).

La parte dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati.

Il Notaio rogante dichiara di aver ricevuto incarico dal soggetto obbligato di depositare il presente atto presso il competente Registro Imprese.

Richiesto io Notaio ho ricevuto
il presente atto, del quale ho dato lettura alla Parte, che,
da me interpellata, lo approva.

Scritto parte con mezzi meccanici da
persona di mia fiducia e parte di mia mano, viene sottoscrit-
to alle ore quindici e dieci e consta di due fogli per inte-
re quattro pagine e parte della quinta.

F.to: Piergiorgio Molinari o Pier Giorgio Molinari - Raffael-
la Caputo notaio

Copia conforme all'originale.

Milano, 14 ottobre 2020

A handwritten signature in cursive script, likely of the notary Raffaela Caputo, is written over a circular notary seal. The seal features a central star and is surrounded by text, including the name 'RAFFAELLA CAPUTO' and the word 'NOTAIO'.

35	Jozzi Anna Maria	Via Ercole Marelli 19	20099	SESTO SAN GIOVANNI
36	Lanfranchi Silvana	Via Angelo della Pergola 8	20159	MILANO
37	Leporati Luca	Via della Mama 1	20161	MILANO
38	Lupetina Carlo	Via Giulio Ceradini 16	20129	MILANO
39	Madini Vittorio	Viale Angelo Filippetti 28/a	20122	MILANO
40	Malagodi Erminia	Via Gozzadini 16	20148	MILANO
41	Mapelli Liliana	Via Gerolamo Arganini 36	20162	MILANO
42	Maspero Adelia	Via Andrea Massena 18	20145	MILANO
43	Mazzei Pasqualino Mario	Via dell'Assunta 16	20141	MILANO
44	Mellace Vanda	Via Barnaba Oriani 30/4	20156	MILANO
45	Melli Maurizio	Via Barnaba Oriani 30/4	20156	MILANO
46	Merenda Pietro	Via Raffaello Sanzio 7	20149	MILANO
47	Molinari Piergiorgio	Via Matteo Civitali 50	20148	MILANO
48	Molinari Pierluigi	Via Provinciale	43030	MARZOLARA
49	Mondini Sergio	Via M. Delfico 39	20155	MILANO
50	Montalto Giuseppe	Via Carlo Perini 19	20157	MILANO
51	Monti Cornelio	Cascina Guzzafame	20083	GAGGIANO
52	Moretti Achille	Via Massena 8	20145	MILANO
53	Mosconi Maria Giovanna	Via Luigi Settembrini 3	20124	MILANO
54	Mustacchi Maria Ebe	Via Giulio Carcano 24	20141	MILANO
55	Nava Franco	Via Brisa 3	20123	MILANO
56	Nava Mariadele	Via Monzambano 13	20159	MILANO
57	Olivi Anna	Via Bernardino Luini 710	21042	CARONNO PERTUSELLA
58	Oppizzio Milena	Via Meravigli 16	20123	MILANO
59	Pagnacco Costanza	Via Paolo Marchiondi 7	20122	MILANO
60	Pancirolli Roberto	Via Giovanni P.L. Palestrina 10	20900	MONZA
61	Panzeri Giovanni	Via Bernardino Luini 710	21042	CARONNO PERTUSELLA
62	Papalia Angela	Via Gorizia 3	13900	BIELLA
63	Peduzzi Chiara	Via Carlo Ravizza 58	20149	MILANO
64	Peduzzi Maria Caterina	Via Tintoretto 5	20148	MILANO
65	Penati Roberto	Via Andrea Verga 8	20144	MILANO
66	Pessina Giuseppe	Via Colle Verde 33	21100	VARESE
67	Pizzi Michele	Via Santa Rita da Cascia 5	20143	MILANO
68	Pontiroli Battisti Maria	Via Don Silvestro Beneggi 4	20020	LAINATE
69	Portaluppi Giuseppe	Via Renato Birolli 18	20125	MILANO
70	Quieti Angelo	Via Dante 61	20021	BOLLATE
71	Quieti Norberto	Via Enrico Mattei 116	20020	ARESE
72	Ricchetti Rosanna	Via Roald E. Amundsen 6	20148	MILANO
73	Robiati Anna Maria	Via Bergamo 8	20135	MILANO
74	Rorato Erminia	Via Alessandro Manzoni 20	20032	CORMANO
75	Rosa Ivana	Via Libertà 62	20080	CARPIANO
76	Rossi Lisetta	Via Gandazzi 2	43029	CAZZOLA TRAVERSETOLO
77	Rossi Luisa	Via Grigna 9	20155	MILANO
78	Rusconi Carla	Piazza Carbonari 2	20125	MILANO
79	Sacchini Adriano	Via Ilva 4 int. 12	16128	GENOVA
80	Santopietro Clotilde	Via Bartolomeo Colleoni 9	20149	MILANO
81	Schianchi Mauretta	Via Guareschi 10	43038	SALA BAGANZA

Luigi Ceradini

Pier Giorgio Molteni

Pier Giorgio Molteni



82	Scotti Soro Rita	Via Cav. del Santo Sepolcro 6	20121	MILANO	MI	C00781
83	Selbeck Giuliana	Benediktusstr. 2	83671	BENEDIKTBEUE	DE	C00780
84	Sisti Antonella	Piazzale Fratelli Zavattari 4	20149	MILANO	MI	C02462
85	Superskin Srl	Via Marco D'Oggiono 4	20123	MILANO	MI	C01335
86	Torno Aldo	Via Ponte di Castano 8	20020	NOSATE	MI	C00916
87	Vergani Adarosa	Via Giovanni Pascoli 23	22070	GRANDATE	CO	C00821
88	Vergani Antonella	Via Giovanni Pascoli 1	22070	MONTANO LUCINO	CO	C00560
89	Vergani Marisa Agata Giuditta	Via Civitali 50	20148	MILANO	MI	C01791
90	Zambelli Maurizio Luca	Via Vittorio Emanuele Orlando 38	20142	MILANO	MI	C00123

c/o Hospice Il Tulipano Via Ippocrate 45 Pad.9 -

20161 Milano Tel. 02 33101271

e-mail: umav@unamanoallavita.it

www.unamanoallavita.it

Codice Fiscale 97050230156- C.C.P.49095201

Banca Popolare di Sondrio - Milano Sede IBAN IT18B0569601600000013767X26

Intesa Sanpaolo- P.le P. Ferrari 10- Milano IBAN IT09P0306909606100000119211

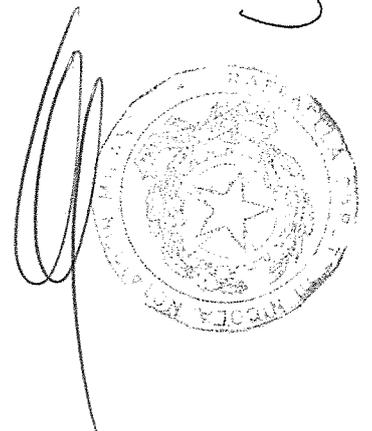
Il Dilettabile "Piero e Giorgio" (21 Aprile "e Giove allavita"; (3)
Dele e Dele Breve: Porille Le

Pier Giorgio Molineri

Molineri

Pier Giorgio

Luigi



ELENCO ASSOCIATI PRESENTI

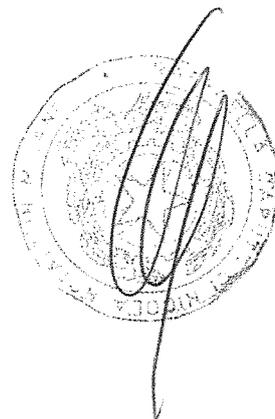
- Molinari Pier Giorgio;
- Abbiati Franco Luigi;
- Maspero Adelia;
- Panzeri Giovanni;
- Melli Maurizio;
- Invernizzi Roberto;
- Gaviraghi Valentina;
- Vergani Marisa Agata Giuditta;
- Mustacchi Maria Ebe;

ELENCO ASSOCIATI RAPPRESENTATI

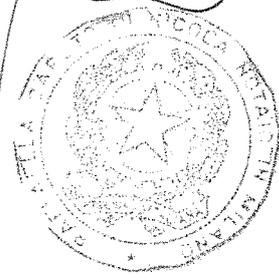
- Nava Maria Adele delega a Molinari Pier Giorgio;
- Pizzi Michele delega a Molinari Pier Giorgio;
- Oppizzio Milena delega a Molinari Pier Giorgio;
- Molinari Pier Luigi delega a Molinari Pier Giorgio;
- Vergani Ada Rosa delega a Vergani Marisa Agata Giuditta;
- Vergani Antonella delega a Vergani Marisa Agata Giuditta;
- Malagodi Erminia delega a Vergani Marisa Agata Giuditta;
- Bavert Peter delega a Vergani Marisa Agata Giuditta;
- Nava Franco Alberto delega ad Abbiati Franco;
- Penati Roberto delega ad Abbiati Franco;
- Monti Cornelia delega ad Abbiati Franco;
- Moretti Achille delega a Maspero Adelia;
- Mellace Vanda delega a Melli Maurizio;
- Rossi Lisetta delega ad Invernizzi Roberto;
- Granelli Anna delega ad Invernizzi Roberto;
- Schianchi Mauretta delega ad Invernizzi Roberto;

Piergiorgio Molinari

Achille Oppizzo



COPIA IN questa FOGLI
CONFORME ALL'ORIGINALE
MILANO, 14 ottobre 2020

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. Pellegrini', written in a cursive style.

Allegato "B" al n. 41.240/27.297 di rep.

STATUTO

"Una Mano Alla Vita ETS"

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita l'Associazione riconosciuta denominata "Una Mano Alla Vita ETS", Associazione Italiana di Tutela e Assistenza ai pazienti con malattia cronica progressiva in fase avanzata per i quali è indicato un percorso di cure palliative, di seguito in breve, "Associazione".

2. L'Associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto, agisce nei limiti del d.lgs. 117/2017 e, in quanto compatibile, del Codice civile.

3. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Milano, opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e la sua durata è illimitata.

4. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 2 - Finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare, l'Associazione intende adoperarsi per lo sviluppo delle iniziative sanitarie, assistenziali, sociali volte al miglioramento della qualità della vita delle persone affette da patologie croniche progressive in fase avanzata per le quali sia indicato un percorso di cure palliative.

Art. 3 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, d.lgs. 117/2017:

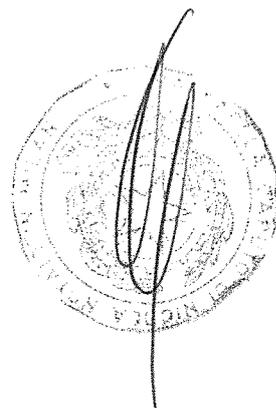
c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

2. In particolare l'Associazione si propone di:

promuovere, sostenere e gestire strutture operative attraverso le quali esercitare, a titolo gratuito, le terapie e l'assistenza ai malati affetti da patologie



croniche progressive in fase avanzata per i quali sia indicato un percorso di cure palliative in appoggio all'assistenza pubblica;

realizzare, promuovere e sostenere iniziative con l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle cure palliative nei malati affetti da patologie croniche progressive in fase avanzata e sull'esistenza di Centri finalizzati alla soluzione di tale problema;

favorire, attraverso la sensibilizzazione pubblica e politica, iniziative di carattere legislativo o normativo, anche regionale, che agevolino le esigenze dei malati affetti da patologie croniche progressive in fase avanzata per le quali sia indicato un percorso di cure palliative e che riconoscano l'istituzione e lo sviluppo dei Centri Sociosanitari specificamente addetti alla terapia e all'assistenza di questi malati;

promuovere e sostenere a titolo gratuito iniziative di formazione e aggiornamento professionale di personale medico e paramedico e di altre discipline scientifiche affini al settore clinico indicato;

promuovere e sostenere la ricerca scientifica finalizzata al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 4 - Attività diverse

1. L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

2. È attribuita al Consiglio Direttivo la competenza in merito all'individuazione delle attività diverse che potranno successivamente essere realizzate da parte dell'Associazione.

Art. 5 - Raccolta fondi

L'Associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 6 - Ammissione

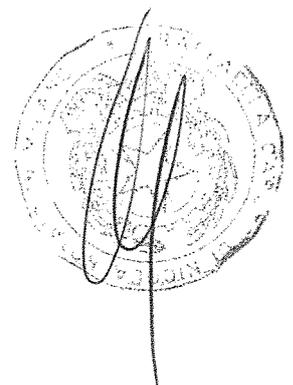
1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.

2. L'Associazione può prevedere anche l'ammissione come associati di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro.

3. Il numero degli associati è illimitato.

4. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari.

4.1 I soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e del primo



statuto.

4.2 I soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.

4.3 I soci onorari sono tutti coloro ai quali il Consiglio Direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.

5. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.

6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

7. Ciascun associato maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di socio. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'Associazione con la quota sociale ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dall'Assemblea.

2. La quota sociale è annuale ed è valida per l'anno solare in cui viene versata, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e, in caso di partecipazione all'Assemblea, deve essere versata entro il giorno in cui è convocata l'Assemblea stessa.

3. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

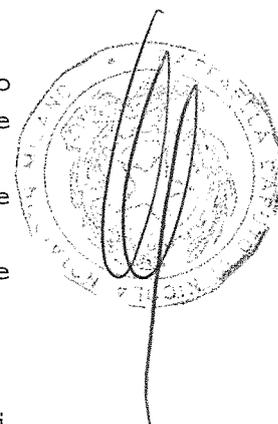
4. Ciascun associato ha diritto:

- a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali;
- b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee;
- e) di recedere in qualsiasi momento.

Inoltre, gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del Consiglio Direttivo.

5. Ciascun associato ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, quanto deliberato dagli organi



sociali;

b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, con la propria attività gratuita e volontaria, per il conseguimento dello scopo;

c) versare la quota associativa secondo l'importo proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea.

Art. 8 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento, esclusione o mancato versamento della quota sociale per due anni solari consecutivi.

2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.

4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal Consiglio Direttivo.

5. La delibera del Consiglio Direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere o all'Assemblea degli associati mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

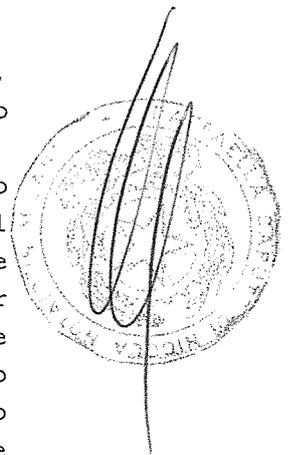
6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 9 - Attività di volontariato

1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Non può ritenersi volontario quell'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.



Art. 10 - Organi sociali

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

2. Gli organi sociali b), c) e d) hanno la durata di 3 anni e i loro componenti possono essere riconfermati.

3. Fatta eccezione per l'Organo di controllo, i componenti degli Organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Art. 11 - Assemblea

1. L'Associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.

2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.

3. Agli associati, Enti del Terzo settore, possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti del Terzo settore e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.

4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.

6. Non può essere conferita la delega ad un componente del Consiglio Direttivo o di altro organo sociale.

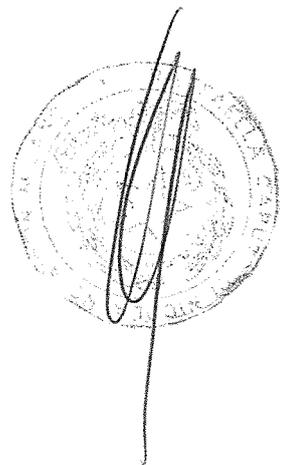
7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del Consiglio Direttivo.

8. I soci non in regola col pagamento della quota sociale non possono partecipare all'Assemblea: essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 12 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) eleggere e revocare i componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli tra i propri associati;
- b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approvare il programma di attività e il preventivo



economico per l'anno successivo;

d) approvare il rendiconto/bilancio di esercizio e la relazione di missione;

e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;

f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio;

g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;

h) approvare eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo;

i) approvare l'ammontare del contributo associativo proposto dal Consiglio Direttivo;

j) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

a) deliberare sulle modificazioni dello statuto;

b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.

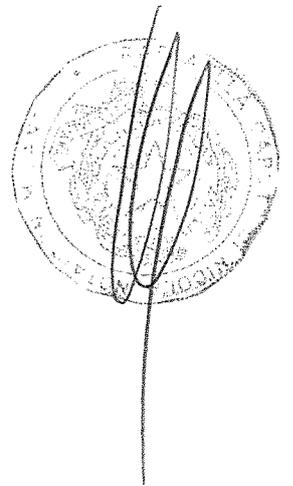
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, o tramite e-mail, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.

Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto



favorevole della maggioranza degli associati presenti.

3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza della maggioranza assoluta dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole dei tre quarti (3/4) dei presenti.

5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.

6. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.

7. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;

che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;

che nell'avviso di convocazione siano indicati i luoghi in cui è attivo il collegamento.

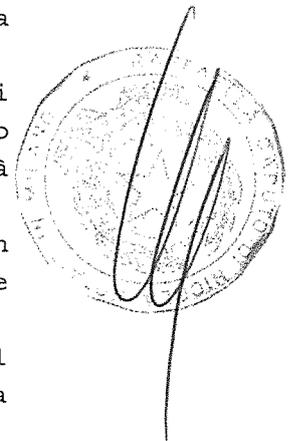
Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente della riunione e il soggetto verbalizzante.

8. I componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

10. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.



Art. 15 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

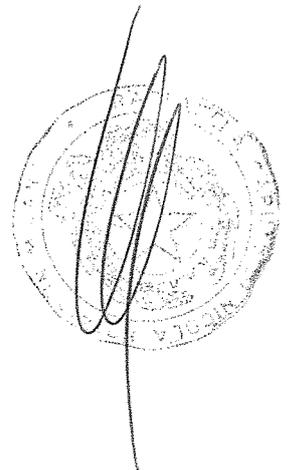
3. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 5 ad un massimo di 7 componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente.

4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

5. I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di 3 anni e possono essere rieletti.

Art. 16 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:
compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto preventivo e il bilancio consuntivo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
gestire la contabilità e redigere la bozza del bilancio consuntivo nonché la relazione di missione;
determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
deliberare in merito all'esclusione di soci;
proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
eleggere il Presidente e il Vicepresidente o più



Vicepresidenti;

nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci;

ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;

assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;

istituire gruppi a sezioni di lavoro i cui coordinatori possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee;

nominare, all'occorrenza, secondo le dimensioni assunte dall'Associazione, il Direttore deliberandone i relativi poteri.

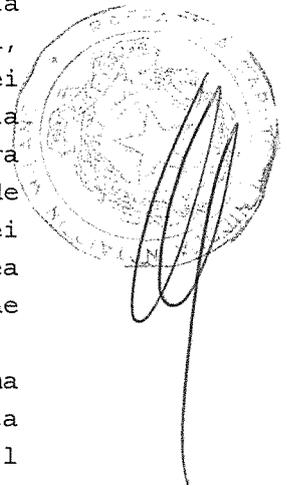
delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;

assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'Associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati. Qualora, per qualsiasi causa, debba essere sostituito uno dei consiglieri eletti, il Consiglio coopta il primo nella graduatoria dei non eletti della precedente delibera assembleare o, non disponendo di tale graduatoria, provvede comunque alla cooptazione per mantenere il numero dei consiglieri determinato dall'Assemblea. La prima Assemblea utile ratifica la nomina dei consiglieri cooptati che rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio.

2. Il Consiglio Direttivo è convocato, almeno 7 giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite e-mail all'indirizzo indicato all'atto di accettazione della carica, o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma o posta certificata (P.E.C.) inoltrato almeno 2 giorni prima della data prevista per la



riunione.

3. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

4. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro senza diritto di voto.

5. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti eletti.

6. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 18 - Il Presidente

1. Il Presidente è eletto a maggioranza dei voti dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dura in carica 3 anni e può essere rieletto.

2. Il Presidente:

ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;

dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;

può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;

ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;

convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

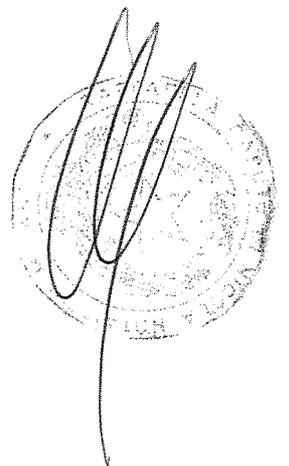
in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

4. Di fronte ai soci, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Il Segretario

1. Il segretario verbalizza e sottoscrive le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri sociali garantendone libera visione all'associato che lo richieda.



Art. 20 - Organo di Controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

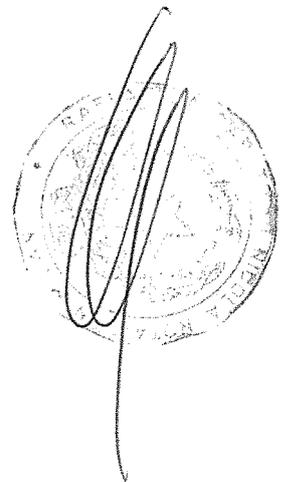
5. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Art. 21 - Libri sociali

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti);
- e) il libro dei volontari contenente i nominativi di



coloro che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione;

I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.

Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 22 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;

da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari a favore dell'Associazione;

da una dotazione di euro 51.645,69 (cinquantunomila seicento quarantacinque virgola sessantanove).

Art. 23 - Risorse economiche

1. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate da:

quote sociali

contributi pubblici;

contributi privati;

donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;

rendite patrimoniali;

fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;

entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;

altre entrate espressamente previste dalla legge;

eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 24 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 25 - Esercizio sociale

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

Il bilancio consuntivo e la relazione di missione sono predisposti dal Consiglio Direttivo e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di giugno.

Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 117/2017.

La relazione di missione deve rappresentare le poste di



bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Inoltre, deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.

Nei medesimi termini di cui al comma 2, al superamento delle soglie di legge di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore, si prevede la predisposizione del bilancio sociale da parte del Consiglio Direttivo e l'approvazione da parte dell'Assemblea. Il bilancio sociale è redatto secondo le linee guida indicate con decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017 utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua.

Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

La bozza del bilancio preventivo e il bilancio consultivo sono elaborati dal Consiglio Direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di giugno di ogni anno.

Art. 26 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del d.lgs. 117/2017.

2. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

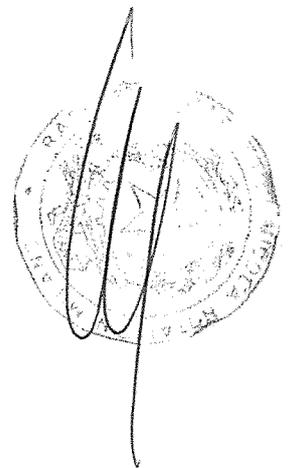
Art. 27 - Assicurazione dei volontari

1. Tutti i volontari che prestano attività non occasionale sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile.

2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 28 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 qualora attivato, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo



scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del d.lgs. 117/2017.

Art. 29 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

F.to: Piergiorgio Molinari o Pier Giorgio Molinari -
Raffaella Caputo notaio

Copia conforme all'originale.

Milano, 16 ottobre 2020

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a central star and the text 'NOTAIO' and 'MILANO' around its perimeter. The signature is a cursive script that extends to the right of the seal.